



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA

PROVINCIA DI LIVORNO
Del.ne San Vincenzo



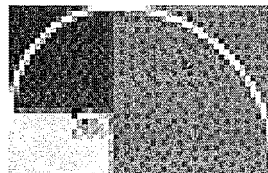
**SINDACATO
ITALIANO
BALNEARI**

Del.ne San Vincenzo



FEDERALBERGHI
Federazione delle Associazioni Italiane Albergatori e Turistici

Del.ne San Vincenzo



ASSOCIAZIONE OPERATORI TURISTICI SAN VINCENZO

Al Sindaco del Comune di San Vincenzo
All'Assessore Urbanistica del Comune di San Vincenzo
Al Responsabile Unico del Procedimento
Al Garante della Informazione e Partecipazione

Inviata via PEC: comune.sanvincenzo@postacert.toscana.it

OGGETTO : Osservazioni al Piano Di Utilizzazione Degli Arenili (Piano Attuativo Della Spiaggia), adottato con Deliberazione del Consiglio Comunale n° 22 in data 29/06/2020

Egr. Sig. Sindaco,

con l'intento di fornire un contributo finalizzato a favorire lo sviluppo delle imprese turistiche del nostro Comune, le Associazioni S.I.B., Associazione Albergatori – Operatori Turistici, Confcommercio e Federalberghi delegazioni di San Vincenzo, a nome delle imprese turistiche rappresentate del territorio comunale, sottopongono alla Sua attenzione le presenti osservazioni al Piano Spiaggia, confidando in una Sua positiva valutazione.

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 29.06.2020 ed i suoi allegati costituenti il nuovo Piano attuativo della Spiaggia;

rilevato come, nella sopracitata Deliberazione, si enunciano gli obiettivi fissati per questo nuovo strumento urbanistico

e rilevato altresì che la situazione che storicamente si è configurata a San Vincenzo è alquanto particolare e che concretamente necessiterebbe di essere corretta per il raggiungimento degli obiettivi suddetti

ci preghiamo di sottoporre alla Sua attenzione le linee principali sulle quali le Scriventi vorrebbero intervenire come osservazioni al piano della costa:

- viste le Norme tecniche di Attuazione e le tavole del Piano adottato, nelle quali si rileva e si segnala una difformità tra gli elaborati descritti nelle N.T.A. e quelli invece effettivamente adottati e riportati nella Delibera 22/2020 (Tavole di Progetto al posto delle Schede di intervento, tavola linea Demaniale e Doganale non presente). Rilevato che, dalla lettura delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano, per definizione elaborato primario e fondamentale di ogni strumento urbanistico, le stesse, richiamano, per la determinazione della dimensione del fronte mare esclusivamente e ripetutamente le Tavole del Piano adottato:

“Art. 3

*8. Le concessioni in uso di tratti di spiaggia ammesse dallo strumento urbanistico, non potranno in nessun caso eccedere **in fronte mare i tratti contrassegnati nelle tavole del P.U.A.** con il relativo simbolo AAS e/o AC o SB. Eventuali aree demaniali non ricomprese e non individuate nelle suddette cartografie potranno essere soggette solo ad uso pubblico indifferenziato. Per le aree destinate ad interventi di opere pubblica e di interesse pubblico (AGP) non rileva il fronte mare.*

*9. Non è ammesso l'ampliamento del fronte mare di riferimento, **oltre quanto individuato dalle tavole dello strumento urbanistico**, neppure nei casi di riduzione della concessione in conseguenza dell'azione erosiva da qualunque causa provocata. Gli eventi straordinari di erosione saranno oggetto di puntuale valutazione e fronteggiati apposite misure che l'Amministrazione vorrà adottare, previa concertazione con le associazioni di categoria interessate.*

Art. 6

*2. Il fronte mare è determinato sulla **tavola di riferimento del Piano per ciascuna concessione e si intende la misura della sua estensione massima misurata parallelamente alla costa.**”*

ma nessun riferimento viene fatto per quanto riguarda le Schede di intervento. Si richiederebbe, pertanto, di chiarire puntualmente quali sono gli elaborati di riferimento del P.U.A. nelle Norme Tecniche di Attuazione e che, al fine di una trasparente e chiara applicazione delle previsioni adottate, possano essere esplicitati nelle N.T.A. del Piano adottato quali sono gli elaborati di riferimento per la individuazione del dimensionamento degli interventi previsti e delle aree in concessione attuali e di progetto.

- **art.2 comma d:** modificare il contenuto dell'articolo nel modo seguente date le variazioni apportate in sede di concertazione sulle possibili trasformazioni di alcune concessioni in stabilimenti balneari e la nascita di nuove concessioni: “gestire l'equilibrio tra arenili di libero uso ed in concessione anche con la variazione della configurazione dimensionale di quelle esistenti”

- visto che l'Amministrazione intende provvedere a mettere a bando 5 nuove concessioni x migliorare i servizi al turista in rispondenza alla valutazione effettuata che il demanio marittimo libero risulta essere risorsa disponibile nel rapporto concessioni / arenile libero, le Associazioni richiedono che in egual misura possa essere data **facoltà anche agli stabilimenti balneari** di fruire di **l'ampliamento** del fronte delle proprie concessioni al fine di poter investire in servizi migliori; ci re di allegare un fac simile della planimetria con evidenziate il nuovo dimensionamento e collocazione dell'ampliamento. Si nota infatti dal Piano attuativo adottato che i 12 Stabilimenti balneari esistenti sono poco o niente interessati da interventi di riconfiguramento e riqualificazione e che, tra di essi, la concorrenza non può essere tutelata nel momento in cui si lasciano differenze straordinarie di dimensionamento che in alcuni casi raggiungono il 145% (52 ml di fronte mare –128 ml. di fronte mare) e con tali numeri, diventa difficile concorrere.

È certamente importante pensare ad un controllo delle concessioni affinché siano effettivamente utilizzate per le finalità per cui sono state rilasciate, ma è altresì importante che tutti i concessionari abbiano le stesse opportunità e cioè che possano disporre di una dotazione non così difforme gli uni dagli altri.

Si rileva, con piacere, che l'Amministrazione Comunale ha stabilito, per la possibile riconversione da concessione a servizio di strutture turistico ricettivo a concessione di stabilimento balneare con una dimensione indicativa di fronte mare della concessione demaniale di ml. 80. Almeno a tale misura potrebbero essere portate le concessioni degli stabilimenti balneari più piccoli per avere la possibilità di riqualificarsi ed investire in offerta di servizi turistici

Ancora meglio se fosse consentito a tutti gli stabilimenti balneari di poter richiedere un piccolo/marginale ampliamento del fronte mare al fine di avere tutti la possibilità di migliorare i propri servizi; a tal fine potremmo proporre 5 metri per le concessioni già grandi, 15 per quelle piccole rimanendo comunque in equilibrio con il fronte mare predisposto per il rilascio di nuove concessioni. Tale ampliamento sarebbe risibile e corrispondente alle previsioni dell'A.C. di nuove concessioni indicate nel Piano; più precisamente influirebbe per solo l'1% circa del fronte mare del bene demaniale disponibile.

Inoltre tali ampliamenti potrebbero anche essere vincolati alle convenzioni con le strutture ricettive (non solo di tipo alberghiero come invece stabilito nelle schede normative 8, 23bis e 28) che non hanno concessioni. A tal fine ci rendiamo fin d'ora

disponibili a trovare le migliori soluzioni per l'individuazione dell'eventuale ampliamento per garantire comunque tratti di arenile libero; ci permettiamo di portare da subito una ipotesi: Barcaccina a sud, Lanterna a Nord, Venere a Sud, Florida a Nord, Paradisino a Nord, Delfino a Sud, Mediterraneo a Sud, Perla Nord, Conchiglia a Sud, Nettuno a, Bayahibe a

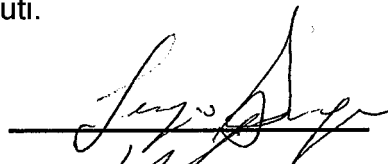
- **art. 23 comma 3:** al fine di fornire un parametro uniforme x tutti i concessionari e equivalere la possibilità offerta a nuovi concessionari, poter riscrivere tale articolo nella maniera seguente: *nelle strutture esistenti nell'ambito del Piano di Utilizzazione degli Arenili, ove non diversamente specificato nelle schede attuative di cui ai successivi articoli, **sono consentiti, per qualsiasi tipo di struttura e qualsiasi tipo di utilizzo, ampliamenti fino al 15% della superficie coperta legittimamente autorizzata od in alternativa la possibilità di realizzare fino a 30 mq di superficie utilizzabile esclusivamente a belvedere/terrazza ad uso dell'attività di somministrazione esistente***
- eliminare alcuni refusi rimasti nelle ristesure delle bozze prima dell'approvazione tra i quali segnaliamo, a titolo di esemplificazione, il contenuto della scheda 7 dove è presente una forzata riduzione del fronte mare della concessione dagli attuali 61,30 a ml 55; tale previsione, in sede di concertazione, era stata valutata in caso di trasformazione in stabilimento balneare e superata
- nell'ottica del miglioramento dei servizi alla balneazione riterremo seguire lo spirito normativo del Regolamento 47/r del 7 agosto 2018 e che, pertanto, potessero prevedere per le concessioni demaniali per le concessioni di cui all'art. 19 fossero contemplati anche i punti 2.e – 2.g – 3 – 8 dell'art.18; per quanto attiene le concessioni di cui all'art 20 è auspicabile favorire il miglioramento dei servizi offerti con particolare riferimento alle strutture ricettive già attrezzate per accogliere portatori di handicap
- sempre in riferimento all'art.20, la possibilità di fruire di accordi con gli stabilimenti balneari per la messa a disposizione degli elementi di servizio deve essere prevista solo per il tempo strettamente necessario alla realizzazione dei servizi mancanti
- per uniformare le linee degli strumenti urbanistici e regolamenti comunali, intervenire sul piano strutturale nel passaggio che descrive il rapporto bene demaniale disponibile e sul regolamento di gestione degli arenili sul principio della compensazione in caso di erosione repentina e non ripristinabile nel corso della stagione balneare che comprometta la stagione stessa della struttura; riguardo al

fenomeno erosivo richiederemmo anche di prevedere tra le possibilità concesse nel piano, l'eventuale traslazione temporanea solo per la stagione balneare interessata.

Inoltre, al fine di avere una corretta esplicazione delle schede legate al Piano Spiaggia, chiederemmo a codesta spett.le Amministrazione in riferimento alla scheda 28 del Piano di verificare se esiste ancora un soggetto che abbia i requisiti per detenere la titolarità della concessione n.23/2010 legata alla presenza di un complesso turistico o si rendano necessari delle valutazioni specifiche sull'esistenza o riconversione o evidenza pubblica della stessa.

Sicuri di un Suo cortese riscontro, restiamo a disposizione per fissare un incontro a breve termine. Porgiamo con l'occasione, cordiali saluti.

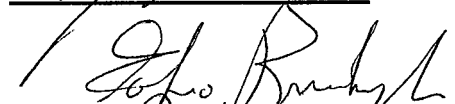
SIB del.ne San Vincenzo



ASS.NE OPERATORI TURISTICI San Vincenzo



CONFCOMMERCIO del.ne San Vincenzo



FEDERALBERGHI del.ne San Vincenzo

